

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
PROVINCIA DI VERONA

Verbale del Collegio dei revisori n. 54/2020

In data 11 del mese di Maggio 2020 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Valeggio sul Mincio nominato con delibera di Consiglio Comunale n. n. 68 del 29.11.2018 nelle persone di:

Marcon Giancarlo – Presidente;

Miotti Giorgio – Componente;

Peraro Piersandro – Componente

ha esaminato la proposta di deliberazione n. 855 di iniziativa dell'Assessore al Bilancio avente ad oggetto "RINEGOZIAZIONE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI CUI ALLA CIRCOLARE CDP N. 1300/2020".

Premesso che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 111 in data 19.12.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2020-2022;

con delibera di Consiglio Comunale n. 111 in data 19.12.2019, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni";

Preso atto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1300/2020;

Rilevato che la circ. n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

Visto che sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003. Inoltre, sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Preso atto che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circ. n. 1300/2020;

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
- d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Considerato che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa DD.PP. Spa possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che "per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione";

Visto che la rinegoziazione è proposta sulle seguenti posizioni tra quelle previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet, di seguito suddivise per tasso e scadenza, con le seguenti caratteristiche:

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Scadenza (Ante)
1	4496219/00	Fisso	152.410,20	2026
2	4500976/00	Fisso	267.259,94	2026
3	4502012/00	Fisso	149.990,32	2027
4	4510986/00	Fisso	78.634,72	2028
5	4546081/00	Fisso	151.439,41	2030
6	6050414/00	Fisso	488.533,76	2038

Considerato, in particolare, che:

l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;

la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto

economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

Ritenuto quindi conveniente la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

Di dare atto che l'operazione di rinegoziazione genera le seguenti economie di bilancio relativamente alle quote capitale e interessi di rimborso dei prestiti sopra elencati:

Anno 2020 € 104.611,83

Anno 2021 € 74.878,28

Anno 2022 € 74.878,28

Ritenuto che in via prioritaria le economie di bilancio dovranno essere utilizzate per far fronte al mantenimento degli equilibri di bilancio, in seguito alla contrazione delle entrate correnti, a causa dell'Emergenza COVID-19 e alle spese per la gestione dell'emergenza e per agevolazioni o riduzioni dei vari tributi e canoni comunali alle categorie più colpite dalle difficoltà economiche causate dal conseguente blocco delle attività produttive e mobilità delle persone;

Di dare atto che le variazioni di bilancio conseguenti a tale operazione e a quelle di rimodulazione dei tributi locali saranno complessivamente inserite nei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale da approvare entro il 31 luglio p.v.;

Visto il termine perentorio di adesione all'operazione del 3 giugno 2020, si ritiene opportuno avvalersi della suddetta proposta al fine di usufruire nell'esercizio 2020 del relativo beneficio finanziario.

Richiamato l'articolo 239, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

il Collegio dei Revisori dei Conti

esprime

parere favorevole in merito alla congruità, coerenza e attendibilità della proposta di deliberazione n. 855 di iniziativa dell'Assessore al Bilancio avente ad oggetto "RINEGOZIAZIONE MUTUI CONTRATTI CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI CUI ALLA CIRCOLARE CDP N. 1300/2020".

Lì 11 maggio 2020

Dr. Giancarlo Marcon (*firmato digitalmente*)

Dr. Giorgio Miotti (*firmato digitalmente*)

Dr. Piersandro Peraro (*firmato digitalmente*)